

Sier Domenego Capello,  
Sier Andrea Marzello,  
Sier Hironimo da Pexaro,  
Sier Lunardo Emo.

*Cai di X.*

Sier Piero Trun,  
Sier Bernardo Soranzo,  
Sier Jacomo Corner.

*Dil Conseio.*

Sier Piero Badoer,  
Sier Nicolò Venier,  
Sier Nicolò Mozenigo,  
Sier Hironimo Zane,  
Sier Lorenzo Bragadin,  
Sier Gasparo Contarini,  
non Sier Antonio Sanudo, erra amalato,  
Sier Francesco Morexini avogador, non balota.

*Di sier Filippo Basadona, capitania di le galie di Fiandra, fo lettere, date a Cao Cachia appresso Lisbona, a dì 29 luio.* Come per tempi contrari non haveano potuto passar. E scrive mal di la galia patron sier Zuan Battista Grimani, che non ha homeni, e convenirà montar suso lui capitano. *Item*, à auto lettere dil re di Portogallo, di Lisbona, qual si oferisse, et prega non lievi zudei che si voleno partir dil regno. Scrive come le galie passerano in Inglaterra, come fa tempo, insieme con tre caravelle. Et manda l'aviso di le cose de l' India etc.

*A dì 20*, la matina. Vene in Colegio l' orator di Ferara e ave audientia con li Cai di X; par sia stà scoperto che spagnoli alozali verso Bologna voleva robar Ferrara al ducha e tuorla a nome dil papa quando il duca fo in questa terra, et venir con burchii per Po fanti zoso e intrar in la terra per certe mure rote, dove non era fate provision di zente, e madama Reniera a Belveder et don Hercules fuora. Hor il duca, inteso questo, partì de qui subito; zonto a Ferrara fè provision di zente, sicchè non è seguito altro.

La Signoria, cazadi sier Nicolò Trivixan, sier Lunardo Emo, consieri, alditeno la differentia tra li Gradenigi e Trivixani, atento il patriarcha, in execution di uno brieve dil papa, à excommunicato sier Marchiò Michiel e sier Marin Justinian, *olim* avogadori, qualli voleva meter *in pristinum* li

Gradenigi et havia sequestrà le intrade. Hor parlato per la parte, la bancha non erra ad ordine, bisogna . . . . .

Da poi disnar, in Quarantia Criminal, per il piedar di sier Stefano Tiepolo avogador extraordinario, fu preso di retenir . . . . .

Et fo Conseio di X con la Zonta, in materia di cresser li salarii a li rezimenti.

Fu posto, per 6 Consieri et 3 Cai di XL, di poter venir al Pregadi con proveder di salarii, *videlicet* 5000 ducati di Cypro, 5000 di sali, il resto dil sorabondante di zudei, compito harano la so ferma, *ut in parte*. Ave: 11, 16, et non fu presa, et fo comandà grandissima credenza.

Fu preso, dar ducati 60 di più a l' anno a Raphael Penzin da l' Arsenal.

Fu preso, dar ducati 2 al mexe di più a . . . . Olivieri, attende alla cassa dil Conseio di X.

Fu preso, dar a Jacomo Soranzo da la Zecha certo agumento de più di salario.

Fu preso, di sgrandir le do porte vanno di libraria in Gran Conseio, la qual parte fu posta *alias* e pendeva.

Fu preso, atento sier Domenego Capello el consier e sier Sebastian Capello qu. sier Alvise siano creditori, il qu. sier Hironimo, dil suo servir in armada, zercha ducati 2600, a li Camerlengi, vol dar altri ducati 1000 contadi termine 8 zorni, et siano incorporadi et aver debiano ducati 120 al mese a le Camere di Vicenza et Brexa per mità, i qual danari ducati 1000 siano aplicadi a pagar creditori de formenti tolti per l' armada.

Fu posto certa parte di sier Beneto di Prioli qu. sier Francesco, à vadagnà de uno dazio e a l' altro perde, qual dia pagar di Montè nuovo, vol i danari: fu posto, di quello l' à vadagnà si compri tanto Montè nuovo. Et non fu presa.

Fu posto, dar danari a sier Lunardo Justinian, va capitano a Verona, per pagar li fanti è de li, *videlicet* torli imprestedo a la Zecha, e presa.

Fu preso di tuor da la Zecha ducati 240 imprestedo, da expedir sier Nicolò Michiel, va provedador sora le Biave.

Fu processo contra 7 preti, quali a Crema il zuoba santo menono una zovene in una caxa, e tutti usono con lei e parte contro natura, Sier Antonio Badoer podestà e capitano fè processo, i sono absenziati, preso bandirli di terra e lochi etc., con taia, et, venendo in le forze, debbano morir in preson.